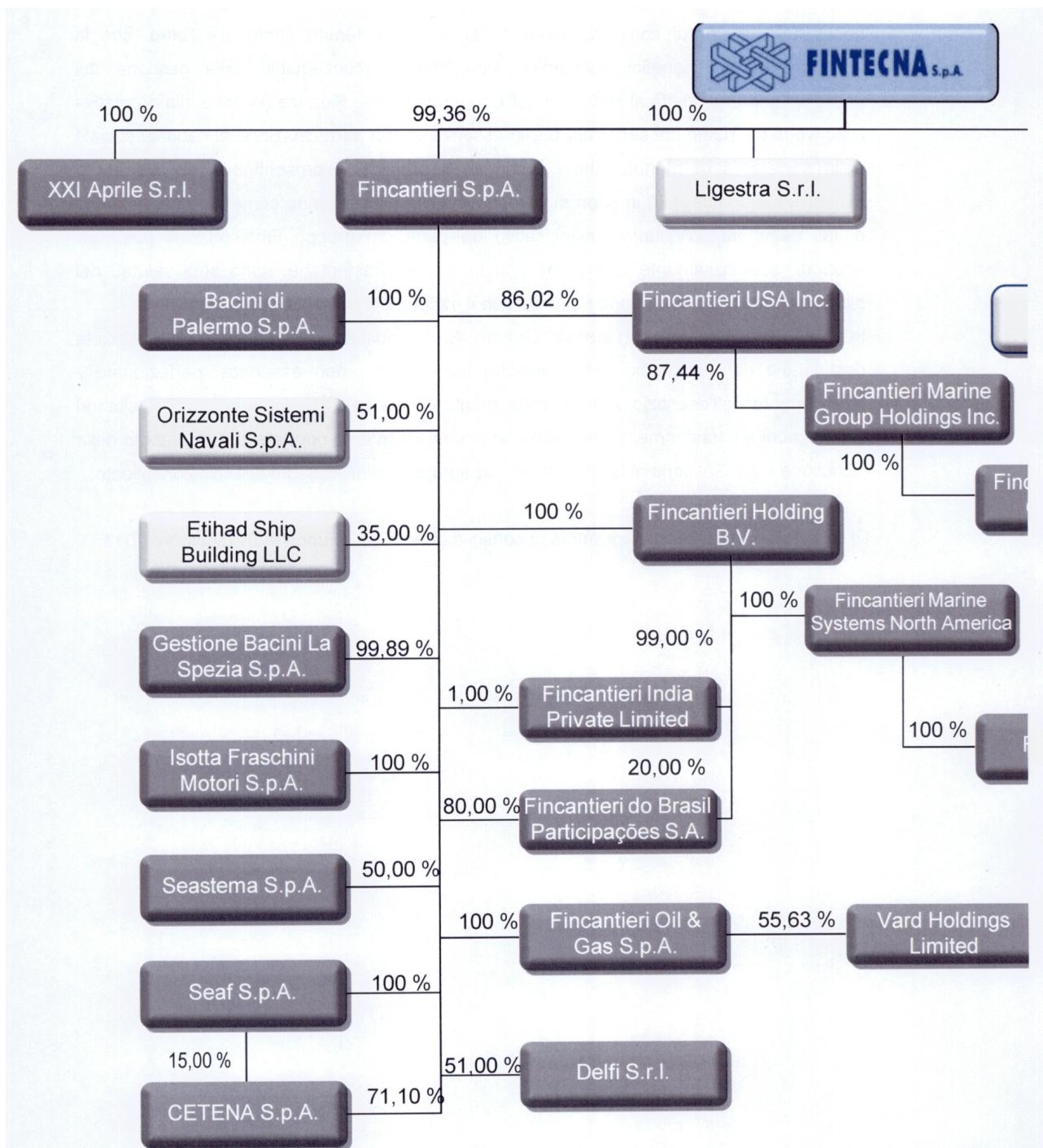
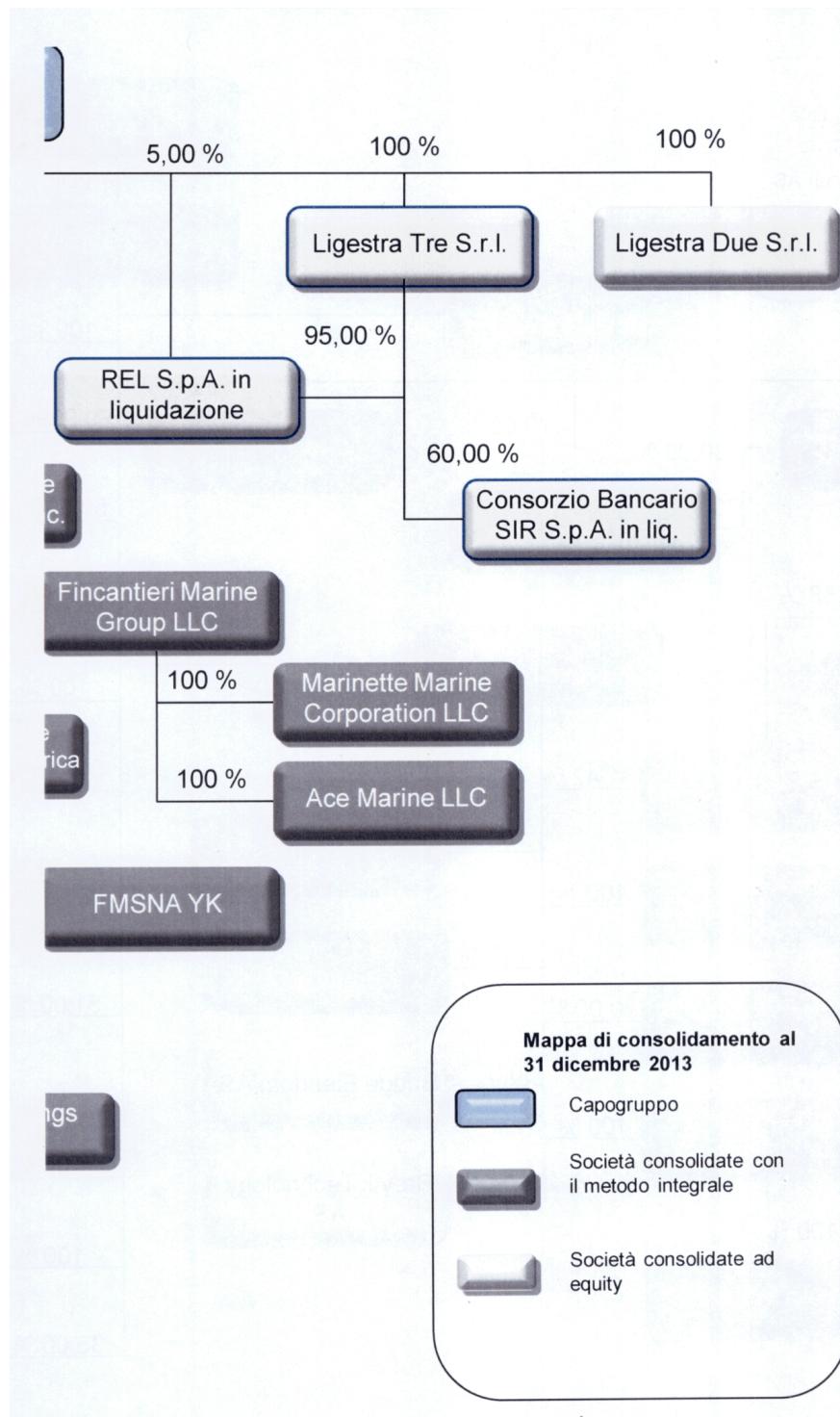


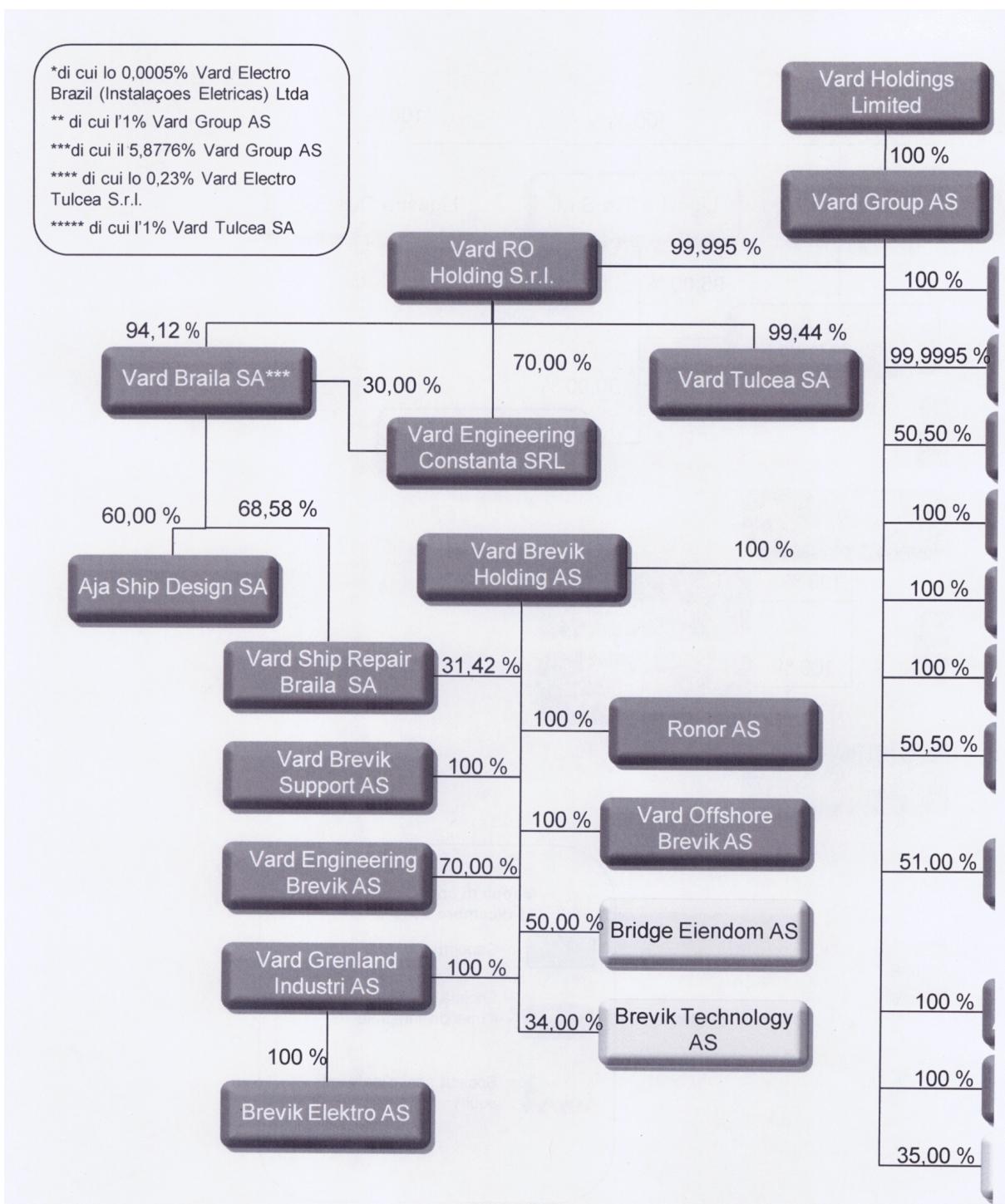
necessità o meno di consolidamento di tali imprese, tenuto conto, tra l'altro, che la maggioranza dei benefici economici eventualmente conseguibili dalla gestione dei patrimoni separati spetta al Ministero dell'Economia e delle Finanze (in base alla normativa istitutiva di tali patrimoni separati), pur in assenza di una partecipazione al capitale sociale della società, si è ritenuto che i patrimoni separati non presentino i requisiti per il consolidamento integrale in capo al gruppo Fintecna. Sussistendo comunque nei confronti di tali patrimoni un'influenza significativa da parte del gruppo Fintecna, tali patrimoni separati, sostanzialmente coincidenti con le società trasferitarie, sono stati valutati nel bilancio consolidato del gruppo Fintecna con il metodo del patrimonio netto.

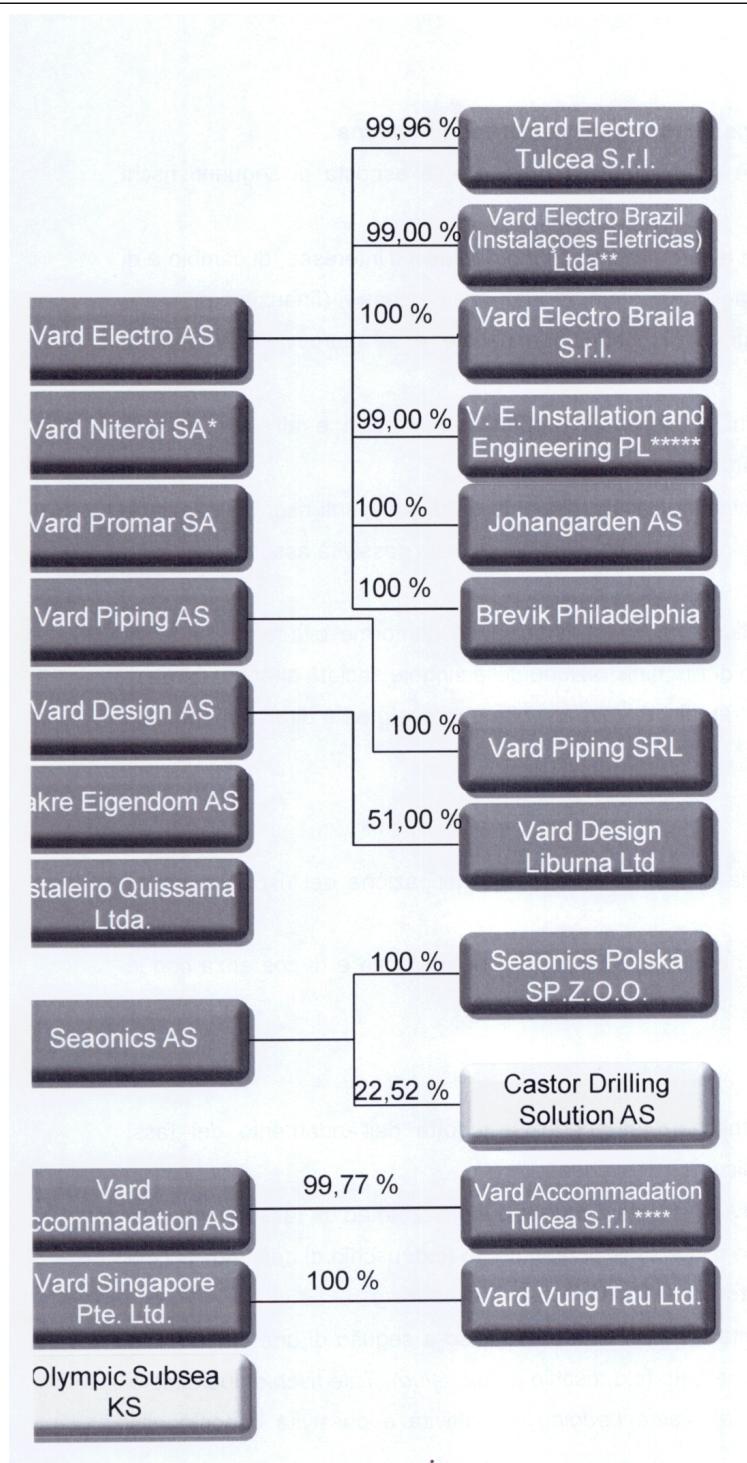
In merito alla controllata Ligestra Quattro S.r.l., indicata da Fintecna quale società destinataria del patrimonio della Cinecittà Luce S.p.A., non essendosi perfezionato il trasferimento nell'esercizio 2013 è stata mantenuta la valutazione al costo. Per ulteriori informazioni sul trasferimento medesimo si rimanda a quanto riportato sull'argomento nella Relazione sulla Gestione al bilancio della Capogruppo ed al presente bilancio consolidato.

Di seguito si riporta il sociogramma di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2013.









## 5. Gestione dei rischi finanziari

### Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Fintecna

Il Gruppo Fintecna, nell'ambito delle proprie attività operative, è esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato, principalmente legato alla variazione dei tassi d'interesse, di cambio e di prezzo rispettivamente connessi agli strumenti finanziari attivi e passivi (finanziamenti), alle attività in valuta relative ai contratti di costruzione navale e all'approvvigionamento di materie prime utilizzate;
- rischio di credito, connesso principalmente ai rapporti commerciali e all'eventualità di mancati pagamenti delle controparti finanziarie;
- rischio di liquidità, connesso principalmente alla disponibilità di sufficienti risorse finanziarie atte a far fronte alla propria attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione delle singole società afferenti l'area di consolidamento nell'ambito di piani strategici di volta in volta approvati, ed è diretta al controllo e mitigazione di tali rischi.

#### Rischi di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio è volta alla mitigazione del rischio di tasso d'interesse e di cambio.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e di coerenza con le "best practices" di mercato.

#### Rischio di tasso

Il rischio sul tasso d'interesse è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi d'interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- incertezza dei flussi di cassa relativi ad attività e passività indicizzate ad un tasso di mercato a seguito di cambiamenti del tasso d'interesse di riferimento (c.d. rischio di cash flow). Tale rischio può essere coperto attraverso operazioni di *cash flow hedging*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato (c.d. rischio di *fair value*). Tale rischio può essere coperto attraverso operazioni di *fair value hedging*. Le attività e passività esposte alla

variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

L'esposizione al rischio di tasso risulta connessa essenzialmente a taluni finanziamenti assunti dal gruppo Fincantieri, la cui remunerazione risulta influenzata dall'andamento del mercato monetario.

La politica di gestione del rischio tasso è orientata sia alla riduzione del possibile impatto delle variazioni dei tassi di riferimento sulla *performance* economico-finanziaria sia all'ottimizzazione del costo della raccolta. A tal fine sono stati stipulati taluni contratti derivati di *cash flow hedge* (talvolta in esecuzione delle obbligazioni contenute nei contratti di finanziamento in essere con gli Istituti di credito), i cui parametri, in termini di valore nozionale e scadenze, corrispondono a quelli delle passività finanziarie oggetto di copertura. Tali operazioni sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato finanziario e, quindi, con la convenienza economica alla loro attivazione. In particolare il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

#### Rischio di cambio

Il rischio di cambio a cui è esposto il Gruppo è rappresentato principalmente dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella di bilancio.

L'esposizione al rischio valutario risulta connessa essenzialmente alle attività del gruppo Fincantieri, in relazione alla stipula di contratti di costruzione navale (commesse) denominati in valuta estera e, in misura residuale, alle forniture ed approvvigionamenti regolati in divise diverse dall'Euro. Le operazioni di gestione del rischio di cambio, per le quali sono impiegati contratti a termine di acquisto e/o vendita di valuta estera o strutture opzionali, sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta sono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi di incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2013, il Gruppo Fincantieri è stato esposto al rischio transattivo principalmente con riferimento a due commesse acquisite nel corso del 2012 e denominate in Dollari Statunitensi, il *refitting* Carnival Destiny, ed in Dollari Canadesi, il traghetto STQ Ferry, le quali al 31 dicembre 2013 sono risultate interamente coperte. Sono stati inoltre stipulati contratti derivati a copertura di una parte sostanziale del nozionale di due commesse Carnival denominate in Dollari Statunitensi i cui contratti sono stati perfezionati nel 2103. Tali derivati garantiscono un cambio massimo lasciando allo stesso tempo la possibilità di beneficiare di eventuali svalutazioni dell'Euro. Nel corso del 2012 inoltre Fincantieri ha posto in essere acquisti a termine di valuta al fine di neutralizzare l'esposizione al rischio cambio derivante dall'esborso in Dollari di Singapore relativo al completamento dell'acquisizione della maggioranza della società STX OSV Holdings Ltd (oggi VARD Holdings Limited), poi perfezionata al 23 gennaio 2013.

#### **Rischio di prezzo**

Il rischio di prezzo è legato alla variabilità dei costi di produzione per le fluttuazioni del valore di mercato delle principali materie prime utilizzate e dei prodotti, che risentono degli elementi di criticità del mercato.

L'obiettivo del Gruppo è minimizzare gli effetti di tale rischio tramite le politiche di gestione poste in essere dalle società partecipate. A tal fine sono stati stipulati contratti di acquisto pluriennali e convenzioni, oltre che contratti di acquisto a termine su *commodities* che attenuano, nel breve periodo, il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi utilizzati nel ciclo produttivo.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito è legato alla capacità delle controparti di adempiere le obbligazioni assunte con il Gruppo.

Le singole società afferenti l'area di consolidamento monitorano costantemente il merito di credito, l'esposizione commerciale e finanziaria verso le controparti verificandone il rispetto delle pattuizioni contrattuali e la puntualità degli incassi. La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile dei crediti rappresentati in bilancio. I rischi in oggetto sono adeguatamente considerati nell'ambito delle

valutazioni periodiche dei crediti in essere e, pertanto, nella determinazione delle eventuali svalutazioni.

La massima esposizione creditoria per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, senza considerare eventuali svalutazioni apportate, è rappresentata nella tabella seguente.

(€/migliaia)	31/12/2013					Totale
	a scadere	tra 0 e 30 giorni	tra 30 giorni e 4 mesi	tra 4 e 12 mesi	oltre 1 anno	
<b>Crediti commerciali correnti</b>						
Valore lordo	235.075	37.119	37.126	58.001	309.527	676.848
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	(220.968)
	<b>235.075</b>	<b>37.119</b>	<b>37.126</b>	<b>58.001</b>	<b>309.527</b>	<b>455.880</b>

(€/migliaia)	31/12/2013					Totale
	a scadere	tra 0 e 30 giorni	tra 30 giorni e 4 mesi	tra 4 e 12 mesi	oltre 1 anno	
<b>Crediti commerciali non correnti</b>						
Valore lordo	4.452	-	-	-	-	4.452
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-
	<b>4.452</b>	-	-	-	-	<b>4.452</b>

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di far fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Le disponibilità finanziarie del Gruppo garantiscono sufficienti risorse di liquidità per fronteggiare tali rischi.

La politica di tesoreria dell'esercizio è proseguita nell'attività di costante miglioramento in termini di rendimento complessivo delle disponibilità, concretizzatosi essenzialmente attraverso plusvalenti operazioni di disinvestimento/reinvestimento di Titoli di Stato effettuata dalla Capogruppo. Come peraltro evidenziato al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Capogruppo, il gruppo Fintecna effettua con determinate controparti bancarie, operazioni di prestito titoli. La scelta dell'Istituto controparte, nelle decisioni di investimento del Gruppo, segnatamente quelle della Capogruppo, si basa su un ranking interno che considera un equilibrato mix di indicatori rischio/rendimento.

Il Gruppo ha peraltro impiegato parte delle disponibilità liquide in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, ai migliori tassi del mercato monetario. Inoltre, al fine di garantire flessibilità nella gestione della tesoreria, il Gruppo mantiene alcune linee di fido che,

alla data di chiusura dell'esercizio, considerata anche l'attuale capacità di autofinanziamento, risultano pressoché inutilizzate.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza, è dettagliato nella tabella seguente.

(€/migliaia)	31/12/2013		
	meno di 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non correnti non derivate</b>			
verso controllanti	-	4.775	2.629
verso altri	-	388	-
verso parti correlate	-	11.770	-
obbligazioni	11.250	343.675	-
verso banche	8.947	229.512	82.990
<b>Passività finanziarie correnti non derivate</b>			
verso controllanti	1.459	-	-
verso JV	2.535	-	-
verso altri	14.054	-	140
verso banche	638.017	-	101
	<b>676.262</b>	<b>590.120</b>	<b>85.860</b>

Si rimanda inoltre ai dettagli dei debiti verso banche per istituto e anno di scadenza di cui alla nota 9.5 Passività finanziarie non correnti.

### Gestione del capitale

Obiettivo del Gruppo Fintecna è la creazione di valore per l'Azionista e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di una adeguato livello di capitalizzazione che consenta anche, qualora necessario, un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

### Valutazione e *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* dei valori utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al *fair value*:

- livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio è avvenuto un trasferimento dal livello 3 di *fair value* ad altro livello del valore di partecipazioni valutate al *fair value* per €/migliaia 182.

La tabella seguente presenta i vari strumenti finanziari in base ai livelli di *fair value*:

(€/migliaia)	31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Attività</b>			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Titoli di debito e finanziamenti	801.543	-	-
Quote O/CR	7.158	-	-
Partecipazioni non qualificate - portafoglio AFS e HFT	57.384	7.745	101.204
Derivati di copertura	-	31.276	-
Derivati di copertura non HA	-	26.796	-
Derivati di negoziazione	-	7	-
	<b>866.085</b>	<b>65.824</b>	<b>101.204</b>
<b>Passività</b>			
Derivati di copertura	-	30.376	-
Derivati di copertura non HA	-	395	-
Derivati di negoziazione	-	19	-
	<b>-</b>	<b>30.790</b>	<b>-</b>

Come richiesto dall'IFRS 13, la tabella di cui sotto riporta, per ciascuna classe di strumenti finanziari valutati al *fair value* di livello 3, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura, indicando separatamente i cambiamenti intervenuti nell'esercizio in corso.

(€/migliaia)	Partecipazioni portafoglio AFS
Saldo Iniziale	101.638
Acquisti	-
Profitti imputati a CE	-
Profitti imputati a CE di cui plusvalenze	-
Profitti imputati a PN	-
Trasferimenti da altri livelli	-
Altre variazioni in aumento	-
Vendite	-
Rimborsi	-
Perdite imputate a CE	(70)
Perdite imputate a CE di cui minusvalenze	-
Perdite imputate a PN	-
Trasferimenti ad altri livelli	(182)
Altre variazioni in diminuzione	(182)
Saldo finale	101.204

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio delle operazioni in derivati in essere alle date di bilancio con indicazione dei relativi *fair value*.

(€/migliaia)	31/12/2013			
	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in Euro)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in Euro)
<b>DERIVATI CASH FLOW HEDGE</b>				
Interest rate swap			1.362	28.000
Forward				
Futures				
Options				
<b>DERIVATI FAIR VALUE HEDGE</b>				
Interest rate swap				
Forward	31.276	2.015.038	29.015	1.756.537
Futures				
Options				
<b>DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI</b>				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				
<b>DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING</b>				
Interest rate swap				
Forward			211	5.452
Futures	408	8.945	184	4.758
Options	26.388	426.627		
<b>DERIVATI DI NEGOZIAZIONE</b>				
Interest rate swap				
Forward	7	714		
Futures				
Options	18	56.559		

		31/12/2012	
(€/migliaia)		Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in Euro)
		Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in Euro)
<b>DERIVATI CASH FLOW HEDGE</b>			
Interest rate swap		2.182	36.000
Forw ard		1.143	453.478
Futures			
Options			
<b>DERIVATI FAIR VALUE HEDGE</b>			
Interest rate sw ap			
Forw ard	103	3.593	
Futures			
Options			
<b>DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI</b>			
Interest rate sw ap			
Forw ard			
Futures			
Options			
<b>DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING</b>			
Interest rate swap			
Forw ard	134	10.967	
Futures	751	5.547	55
Options	12.472	536.636	1.110
<b>DERIVATI DI NEGOZIAZIONE</b>			
Interest rate swap			
Forw ard	59	1.184	
Futures			
Options		1.093	120.794

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nella tabella seguente. Gli ammontari inclusi in tale tabella rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(€/migliaia)	31/12/2013			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO</b>				
Outflow	889.835	1.474.511	-	<b>2.364.346</b>
Inflow	912.563	1.506.954	-	<b>2.419.517</b>
<b>GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE</b>				
Outflow	786	908	-	<b>1.694</b>
Inflow	103	222	-	<b>325</b>
<b>GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY</b>				
Outflow	9.806	3.880	-	<b>13.686</b>
Inflow	10.130	3.718	-	<b>13.848</b>

(€/migliaia)	31/12/2012			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO</b>				
Outflow	641.450	480.978	-	<b>1.122.428</b>
Inflow	646.421	483.090	-	<b>1.129.511</b>
<b>GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE</b>				
Outflow	1.027	1.695	-	<b>2.722</b>
Inflow	198	342	-	<b>540</b>
<b>GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY</b>				
Outflow	6.543	4.318	-	<b>10.861</b>
Inflow	6.945	4.612	-	<b>11.557</b>

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio ed i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

**Movimentazione riserva di cash flow hedge**

Di seguito si evidenzia la riconciliazione della riserva di *cash flow hedge*.

(€/migliaia)	Patrimonio Netto			Conto Economico
	Lordo	Imposte	Netto	
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>(2.199)</b>	<b>634</b>	<b>(1.565)</b>	<b>(3.265)</b>
Variazione di fair value	(1.747)	477	(1.270)	
Utilizzi	2.199	(634)	1.565	(1.565)
Altri proventi (oneri) per componente intrinseca derivati di copertura	-	-	-	14.359
Proventi (Oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura	-	-	-	(2.702)
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>(1.747)</b>	<b>477</b>	<b>(1.270)</b>	<b>10.092</b>
Variazione di fair value	(1.048)	288	(760)	
Utilizzi	1.747	(477)	1.270	(1.270)
Altri proventi (oneri) per componente intrinseca derivati di copertura	-	-	-	22.731
Proventi (Oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura	-	-	-	570
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>(1.048)</b>	<b>288</b>	<b>(760)</b>	<b>22.031</b>